



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SETTORE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE D' ATENEO

Procedure in caso di Spargimento di Agenti Chimici

Le procedure di emergenza per gli ambienti dove si utilizzano agenti chimici pericolosi prevedono, non solo il comportamento da attuare immediatamente dopo spargimenti di tali sostanze, ma anche le procedure per bonificare il laboratorio successivamente all'evento.

In caso di incidente che comporta lo spargimento di agenti chimici pericolosi occorre:

- segnalare immediatamente l'accaduto alle altre persone presenti nel laboratorio, al fine di impedire un'ulteriore diffusione dell'eventuale contaminante;
- segnalare l'incidente al Responsabile del laboratorio, il quale deve avvisare se lo ritiene necessario il Servizio di Prevenzione e Protezione d'Ateneo;
- seguire le disposizioni presenti sulle schede di sicurezza delle sostanze che devono essere sempre a disposizione di coloro che operano nei laboratori;
- trattenere il respiro ed abbandonare immediatamente il laboratorio, avendo cura di aprire le finestre per aerare il locale e chiudere la porta per limitare la diffusione degli agenti chimici negli ambienti circostanti;
- liberarsi degli indumenti contaminati, lavare abbondantemente la cute esposta;
- non rientrare prima di 30-40 minuti prima nel laboratorio (questo periodo di tempo è necessario per permettere la deposizione di un eventuale aerosol formatosi nell'incidente);
- prima di effettuare l'intervento di sanificazione è necessario indossare i DPI adeguati (quali guanti, camice monouso, calzari, occhiali e maschera);
- dopo aver provveduto a circoscrivere la zona dell'incidente ricoprire tale zona con materiale assorbente (trucioli di legno, segatura, graniglia di granturco) e lasciare agire 10 – 15 min.;
- raccogliere e riporre in un sacco in pvc il materiale assorbente utilizzato e smaltirlo come rifiuto speciale.

Nei laboratori in cui sono necessari kit di bonifica, questi devono essere costituiti da un secchio, in materiale resistente, contenente il seguente materiale:

- carta assorbente e altro materiale assorbente (trucioli di legno, segatura, graniglia di granturco, sabbia, ecc.);
- una pinza per prelevare il materiale tagliente (possibilmente monouso);
- contenitore rigido per materiali taglienti;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SETTORE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE D' ATENEO

- una paletta ed una scopa a perdere;
- due sacchi in PVC per la raccolta del materiale utilizzato per la bonifica;
- due D.P.I. per tipo (mascherina, occhiali, guanti e camice antiacido) idonei a proteggere gli esposti dai rischi presenti in quell'ambiente.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SETTORE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE D' ATENEO

Procedure in caso di spandimento accidentale di materiale biologico

In caso di caduta accidentale di provette, contenitori i genere con conseguente rottura e/o spandimento di liquidi biologici, è indispensabile un intervento di bonifica ambientale immediato.

- Indossare guanti in gomma (nel caso ci siano vetri rotti) e, se necessario, anche soprascarpe, mascherina, schermo protettivo.
- Coprire lo spandimento con fogli assorbenti appositi/carta assorbente imbevuti di disinfettante a base di ipoclorito di sodio oppure, nel caso di superfici metalliche, utilizzare disinfettante a base di polifenoli.
- Rimuovere il materiale utilizzando attrezzi adeguati (pinze, scopino, e paletta); non usare le mani anche se protette da guanti.
- I frammenti di vetro andranno smaltiti nel contenitore rigido apposito per taglienti: ago-box; l'altro materiale sarà considerato rifiuto pericoloso a rischio infettivo e smaltito come tale.
- Successivamente lavare l'area con detergente/disinfettante per pulizie ambientali.
- Lasciare agire per il tempo indicato.